SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

MONITORAGGIO MEDIA

Mercoledì 04 maggio 2022

SIFA
MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	04/05/2022	16	LA NUOVA SARDEGNA	DISABILITÀ E INCLUSIONE AL VIA 69 TIROCINI PER AVVIARE AL LAVORO	SINPIA	1
2	15/04/2022	WEB	DIRE.IT	IN SENATO GLI STATI GENERALI SULL'AUTISMO: "PUNTARE SU SENSIBILIZZAZIONE E ACCESSIBILITà"	SINPIA WEB	2
3	04/05/2022	12	LA PROVINCIA DI COMO	AUTISMO, DALLA DIAGNOSI ALLA PAURA DI RIMANERE SOLI	AUTISMO	11
4	04/05/2022	24	LA SICILIA	ACIREALE, L'OSPEDALE AVVIA IL PROGETTO DAMA CORSIA DEDICATA AI PAZIENTI AFFETTI DA AUTISMO	AUTISMO	12
5	04/05/2022	7	AVVENIRE - ECONOMIA CIVILE	L'AUTISMO SARÀ IL MOTORE DI UNA SOCIETÀ INCLUSIVA	AUTISMO	13
6	04/05/2022	34	IL CITTADINO DI LODI	UN PRANZO SPECIALE PER I SOCI DEL MOTO CLUB	AUTISMO	15
7	04/05/2022	17	IL QUOTIDIANO DEL SUD CATANZARO	UN SENTIERO "AZZURRO" PER AFFRONTARE L'AUTISMO	AUTISMO	16
8	04/05/2022	32	IL QUOTIDIANO DEL SUD CATANZARO	DIALOGO A PIÙ VOCI SULL'AUTISMO	AUTISMO	17
9	04/05/2022	37	IL SECOLO XIX LA SPEZIA	ACCADEMIA DEL GUSTO SBARCA ALLA LUNA BLU	AUTISMO	18
10	04/05/2022	15	LA PROVINCIA DI CREMA	"MA TU CAPISCI IL TUO RAGAZZO?" INCONTRI A SCUOLA CON GLI ESPERTI	PSICOLOGIA INFANTILE	19
11	04/05/2022	15	LA PROVINCIA DI CREMA	"FIGLIO MIO, HAI FATTO DANNI E ADESSO METTI TUTTO A POSTO"	PSICOLOGIA INFANTILE	20
12	04/05/2022	2	LA REPUBBLICA NAPOLI	FIORILLO "FRAGILITÀ E DISAGIO IN AUMENTO TRA I GIOVANISSIMI"	PSICOLOGIA INFANTILE	22

LA NUOVA SARDEGNA

Data: 04.05.2022 Pag.: 16
Size: 64 cm2 AVE: € 2048.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

POLITICHE SOCIALI

Disabilità e inclusione al via 69 tirocini per avviare al lavoro

SASSARI

Il settore Politiche sociali del Comune di Sassari, Ente capofila insieme ai Comuni di Porto Torres, Sorso , Stintino, ha avviato il progetto di inclusione per persone con disabilità "Includis", che prevede la realizzazione di 69 tirocini di inclusione sociale e lavorativa. La domanda di partecipazione potrà essere inviata entro le 24 del 20 maggio utilizzando unicamente il portale multiservizi Municipia del Comune di Sassari pubblicato sul sito www.comune.sassari.it ed è necessario essere in possesso di Spid.

Il progetto è rivolto alle persone maggiorenni, non occupate, collocabili a lavoro, residenti nei Comuni di Sassari, Porto Torres e Sorso, con disturbo mentale o dello spettro autistico in carico ai Dipartimenti di Salute mentale e Dipendenze-Centri di Salute Mentale ovvero della Uonpia (Unità operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza); con disabilità mentale/intellettiva e/o psichica in carico ai servizi sociali o socio-sanitari; con disabilità riconosciute ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/92.

Ciascun tirocinio avrà una durata di 9 mesi, dovrà prevedere una frequenza settimanale di 20 ore e la corresponsione di un'indennità minima mensile lorda di 500 euro.

In Senato gli Stati Generali sull'autismo: "Puntare su sensibilizzazione e accessibilità"

dire.it/15-04-2022/724799-in-senato-gli-stati-generali-sullautismo-puntare-su-sensibilizzazione-e-accessibilita/

Francesco Demofonti

April 15, 2022

ROMA – Sensibilizzazione e accessibilità sono stati i temi portanti degli **Stati Generali sull'autismo**, ospitati a Roma nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, voluti fortemente da '**La Stella di Daniele Onlus**', che ha lanciato la **campagna di sensibilizzazione #dueaprileTUTTIGIORNI ConTattoBlu**. Rappresentanti delle istituzioni, di associazioni, esperti, famiglie e volti conosciuti come quello della **giornalista Eleonora Daniele**, molto sensibile all'argomento, si sono confrontati su ciò che si sta muovendo intorno al mondo di una disabilità, come quella dell'autismo, che ha bisogno di gradissimo sostegno.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

La Stella di Daniele Onlus

ROMA, GIOVEDÌ 14 APRILE 2022
STATI GENERALI SULL'AUTISMO
per Sensibilizzazione e Accessibilità

“Ho in mente due parole: **umiltà e normalità**“, ha detto **Paola Taverna**, vicepresidente del Senato, che ha sostenuto gli Stati Generali sull’autismo. “Umiltà – ha precisato – che dovrà caratterizzare l’impegno della politica tutta e delle istituzioni nell’accostarsi al tema dell’autismo. **Normalità che abbiamo il dovere di garantire a famiglie e persone**. Sarò ancora più diretta: **subito lo sblocco dei 77 milioni previsti dalle ultime due leggi di bilancio**. Ci si attivi immediatamente in tal senso. Dobbiamo essere vicini alle famiglie e alle persone con sindrome dello spettro autistico”.

“Mi permetto di dare un’indicazione: **si proceda subito all’approvazione di una legge sul ruolo fondamentale del caregiver familiare** – ha sottolineato Taverna – cioè di colui che molto spesso si occupa a tempo pieno della persona in difficoltà. C’è una nostra proposta in Senato, ferma da tempo. Approviamola”.

“L’attenzione all’autismo – ha aggiunto il sottosegretario alla Salute, **Pierpaolo Sileri** – ha avuto in questa legislatura la massima espressione. Quello che deve fare la politica per l’autismo è **trovare risorse, far sì che queste risorse vengano gestite bene, incrementarle nel tempo** su un adeguato monitoraggio per individuare il reale fabbisogno”.

“Sicuramente attenzione alle linee guida – ha spiegato ancora Sileri – alla ricerca, ai servizi territoriali e ai fondi. Nei prossimi giorni con un emendamento presentato alla Camera, per il quale il ministero darà parere favorevole, ci sarà lo sblocco dei 77 milioni previsti. **Bisognerà vedere come utilizzarli al meglio, senza sprechi**“.

“**Parlare del dopo di noi è tardi**– ha affermato invece **don Andrea Bonsignori**, ‘Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo’ e Fondazione italiana autismo – parliamo del durante. Sulla scuola in particolare ci deve essere una presa di coscienza sulle potenzialità dei ragazzi autistici”. Secondo il professor **Carlo Hanau**, Associazione per la ricerca italiana sulla sindrome di Down, autismo e il danno cerebrale (Apri), “**bisogna investire sulla formazione del personale di sostegno nelle scuole**. Gli insegnanti di sostegno devono essere motivati dai progressi dei ragazzi autistici che seguono e rimanere accanto a loro negli anni”.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

STATI GENERALI SULL'AUTISMO
per Sensibilizzazione e Accessibilità

Non offenderti se mentre
mi parli non ti guardo.
Sembra che io non ti ascolti,
ma in realtà sono attentissimo
a ciò che dici.

MANIFESTO del giusto comportamento
ALL'AUTISMO
Se parli velocemente e utilizzi frasi lunghe, non riesco a capire che cosa vuoi dire. Le parole mi sembrano unite le une alle altre come un lungo treno. Spiegarmi tutto lentamente, con gesti, mimica o con l'aiuto di figure.
Non sono sempre solo, spesso ho un accompagnatore insieme a me. Accoglici entrambi, portando pazienza.
Il mio autismo mi impedisce di comunicare, ma vorrei tanto parlare con te.
Quando entro in un luogo affollato e rumoroso mi sento spaesato, ho bisogno di tranquillità e di non sentirmi pressato. Guardati intorno, perché potrei esserci anche io.
Non posso guardarti negli occhi. Se mi fai una domanda, anche se so la risposta, non riesco a dirtela.
Salutami quando ci incontriamo, anche se potrei sembrarti una frana e non riuscirò a risponderti: mi renderai felice.
La luce mi dà fastidio, per questo amo gli occhiali scuri. Alcuni colori mi terrorizzano. Ci sono ragazzi come me che non riescono ad attraversare un prato perché è troppo verde.
Sento i suoni e i rumori in maniera molto amplificata, assordanti come un trapano.
Premessa

Per il direttore scientifico de 'La Stella di Daniele Onlus', **Antonella Elena Rossi**, "sono Stati Generali sulla consapevolezza e l'accessibilità, perché non abbiamo l'ardire di parlare di altro. **È fondamentale che i ragazzi con lo spettro autistico e le loro famiglie abbiano l'accessibilità ai luoghi della quotidianità**, che per loro non è così facile affrontare. Un intervento che stiamo chiedendo a voce alta è per **le scuole, che non possono fare tutto e hanno bisogno di un'equipe psicopedagogica** che in qualche modo aiuti a progettare, nel quadro di **una didattica che parta dagli asili nido: qui devono esserci delle diagnosi precoci** per poi arrivare alla scuola superiore in modo che questi ragazzi vengano seguiti in tutti gli aspetti della loro vita scolastica, dalla relazione alla comunicazione".

"L'equipe deve essere insieme al centro e alle spalle della scuola – ha poi informato Antonella Elena Rossi – proprio per poter **programmare in modo sempre più proficuo con questi bambini**, che possono diventare nella programmazione e nella progettazione **una grandissima risorsa per tutti**".

Laura Rossi, presidente de 'La Stella di Daniele Onlus', ha illustrato il '**Manifesto del giusto comportamento all'autismo**', curato da Pleiadi con il supporto di un comitato scientifico. "Si tratta – ha spiegato – di un manifesto che **verrà affisso in tutte le stazioni, in tutti gli aeroporti, in tutte le situazioni di socialità** dove un bambino, un ragazzo o una famiglia che ha un componente con la sindrome autistica hanno difficoltà ad accedere".

"Si tratta di **dieci consigli molto facili** – ha precisato Laura Rossi -, ma che possono rappresentare la chiave d'accesso per queste persone, possono veramente cambiare la loro vita. Per cui cercheremo di divulgarlo il più possibile, lo metteremo sul sito de 'La Stella di Daniele' e **sarà scaricabile gratuitamente da chiunque, dalle scuole, da chi gestisce un centro commerciale o una farmacia**. Vogliamo consapevolezza e accessibilità".

La neuropsichiatra infantile Sinpia, **Enza Ancona**, ha infine parlato dell'importanza della diagnosi precoce, precisando che "**è però inaccettabile che dopo una diagnosi possa passare anche un anno prima che inizi l'intervento riabilitativo**. Ci deve essere un collegamento tra scuola, famiglia e contesto curante. Sono necessari dei precorsi di continuità assistenziale", ha concluso.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

La Provincia

Data: 04.05.2022 Pag.: 12
Size: 304 cm2 AVE: € 5168.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 22236
Lettori:

Autismo, dalla diagnosi alla paura di rimanere soli

Il disturbo
Non sempre i bambini e i loro familiari sono assistiti e seguiti come davvero dovrebbero

La scoperta dell'autismo impaurisce, genitori e bambini speciali non devono essere lasciati soli.

«La diagnosi dell'autismo può essere vissuta male della mamma – spiega Rosetta Scigliano, educatrice e pedagogista - ma anche da adolescenti e uomini che crescendo scoprono di avere questo disturbo».

«L'autismo - prosegue la pedagogista - non è una malattia, ma non è certo una cosa semplice da affrontare, soprattutto nella prima fase per le famiglie. Ricevere la diagnosi di autismo spaventa. Per arrivare ad una reale presa in carico c'è ancora molto lavoro da fare. Non sempre bambini e genitori sono seguiti come dovrebbero. Iniziare bene e correttamente un percorso è la fatica più grande per mamme e papà. Oggi i servizi territoriali offrono solo un certo tipo di attività riabilitative mentre ragazzini avrebbero bisogno di interventi mirati».

Pr fortuna ci sono molte associazioni, gruppi di genitori, pronti a fare rete e a sostenere i bisogni dei piccoli. Non a caso al convegno "Storie di donne e di diagnosi", organizzato dal Valduce e moderato dalla ginecologa Anna Tusei, è stata invitata anche Annalisa Martinelli, per la Cascina Cristina dell'associazione Abilitiamo autismo.

«Io porta l'esperienza di una realtà associativa costituita da un gruppo di genitori - racconta Martinelli – riuniti perché disperati per la carenza se non l'assenza di servizi per lo spettro autistico dei bambini. E soprattutto per gli adolescenti e poi per gli adulti. Il tema dell'autismo in età adulta è complesso e difficile. In età evolutiva per fortuna ci sono dei piani operativi ed alcune azioni di presa in carico, o almeno sono offerte che si stanno affermando. Ma una volta cresciuti le difficoltà sono davvero molto grandi. Al compimento della maggiore età vengono a mancare tutti o quasi i riferimenti radicati. Quindi la scuola, il sostegno scolastico, la neuropsichiatria infantile che comunque rimane la struttura che ad oggi formalmente ha l'obbligo di dare un supporto alle persone con autismo. La persona adulta con autismo è purtroppo abbandonata. Mancano figure psichiatriche e cliniche pronte a dialogare ogni giorno».

La fatica maggiore per i genitori? Avviare un percorso in maniera corretta

Ecco perché a Cantù è nata Abilitiamo, una rete che non solo si batte per i diritti delle famiglie e dei bambini con autismo, ma che offre anche servizi e un centro diurno. Circa il 60% delle diagnosi dello spettro autistico hanno anche disturbi comportamentali medio gravi. Conseguenze che comportano difficoltà nella gestione della persona e nel suo sviluppo. L'autonomia, l'inserimento sociale, una prospettiva di compimento della vita ha bisogno per forza di una mano tesa.

S. Bac.

Non sempre i servizi territoriali si rivelano all'altezza delle necessità

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA SICILIA

Data: 04.05.2022 Pag.: 24
Size: 328 cm2 AVE: € 24600.00
Tiratura: 14381
Diffusione: 21790
Lettori: 296000

Acireale, l'ospedale avvia il progetto Dama corsia dedicata ai pazienti affetti da autismo

«Il S. Marta e S. Venera - spiega il dott. Lanza - è una realtà virtuosa nella promozione di progetti d'inclusione»

ANGELA SEMINARA

ACIREALE. Per la prima volta in Sicilia, al presidio ospedaliero Santa Marta e Santa Venera nell'unita operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, diretta da Renato Scifo, sono attivi da ieri, i percorsi d'accoglienza ospedaliera dedicati a minori e adulti con autismo.

I percorsi rientrano nell'ambito del progetto Dama (Disabled advanced medical assistance), promosso e sostenuto dall'Osservatorio nazionale autismo dell'Istituto superiore di Sanità. L'assessorato regionale della Salute ha individuato il dipartimento di Salute mentale dell'Asp di Catania quale ente capofila di due progetti "Quality Life". Il primo, coordinato da Roberto Ortoleva, direttore dell'Uoc coordinamento e controllo Cta pubbliche e private, è rivolto alla persone con autismo dai 16 ai 26 anni, con particolare attenzione alla formazione degli operatori e degli utenti dei servizi per l'acquisizione di competenze lavorative. Il secondo progetto, coordinato da Alfia Ruggeri, dirigente responsabile dell'Uosd Centro autismo, riguarda le persone con autismo, nella fascia d'età 7-21 anni. Focus di questo progetto sono i "comportamenti problema" e gli interventi sulla comunicazione e sulla transizione all'età adulta.

«L'ospedale di Acireale è una realtà virtuosa nella promozione e nella realizzazione di progetti d'inclusione sociale rivolti a persone con disabilità – ha detto il direttore generale dell'Asp, Maurizio Lanza. - Siamo orgogliosi per la fiducia che ripone in noi l'assessore Razza. Siamo sicuri di poter offrire il nostro contributo di conoscenze e di competenze nella sperimentazione di questo nuovo progetto».

Il progetto Dama è stato applicato per la prima volta nell'ospedale San Paolo di Milano con comprovato grande beneficio per l'utenza fragile.

«I percorsi individuati - aggiunge il direttore sanitario, Antonino Rapisarda - potranno essere estesi anche ad altre disabilità costruendo profili assistenziali intraospedalieri, multidisciplinari e personalizzati rivolti a utenti con disabilità, nell'età evolutiva e nell'età adulta, garantendo loro il pieno accesso alle cure».

Il case manager delle attività Dama per l'ospedale acese sarà Stefania Giusto, dirigente medico del reparto di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e utilizzerà le risorse multidisciplinari già presenti nell'ospedale. «L'ospedale acese con Nepi (Neuropsichiatria infantile - dice il direttore medico del presidio, Rosario Cunsolo - apre le porte a tutti i pazienti con autismo o altre disabilità gravi, sia in età infantile che dulta, che hanno difficoltà di accesso per diagnostica (es. Cardiologia, Otorino, Oculistica)».

«Il reparto - aggiunge Scifo - curerà la preparazione del paziente non collaborante e seguirà la prestazione presso il reparto in cui effettuerà, senza attesa, la prestazione necessaria. Il progetto prevede prenotazione diretta tramite l'unità di Neuropsichiatria infantile. È un segnale dì grande apertura a soggetti fragili». ●

Avviato il progetto Dama all'ospedale di Acireale

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

AVVENIRE - ECONOMIA CIVILE

Data: 04.05.2022 Pag.: 7
Size: 495 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

DIVERSITÀ

L'autismo sarà il motore di una società inclusiva

di Monica Zornetta

Ormai non sono più solo parole, ci sono anche i numeri a confermarlo: l'autismo potrebbe diventare anche un "motore" delle aziende davvero sostenibili nonché il termometro di una società più solidale, accogliente, consapevole e inclusiva.

Se, come prevedono diversi studi scientifici, nei prossimi decenni aumenterà il numero di persone che rientrano nello spettro autistico (attualmente sono uno ogni 44 nati, secondo il CDC degli Stati Uniti e uno ogni 25 in base ai dati del Dipartimento della Salute dell'Irlanda del Nord) è facile comprendere come questa condizione stia diventando un fenomeno sociologico ed economico rilevante, se non decisivo.

«E lo è al punto da rivoluzionare imprese, marketing, prodotti, consumi e, non ultimo, il concetto stesso di sostenibilità», afferma convinto Enrico Maria Fantaguzzi, ex manager riminese padre di un ragazzo autistico, Tommaso, e di una startup molto particolare, LinkAut, che ha l'obiettivo di costruire, attraverso la formazione, relazioni positive con cui migliorare la vita delle persone autistiche e valorizzare dinamiche di mercato virtuose. «Sono relazioni capaci di creare valore condiviso e di favorire la crescita consapevole della comunità. È finito il tempo in cui le aziende parlavano esclusivamente dei propri prodotti: oggi al centro ci sono i valori. Anche il vantaggio competitivo è cambiato e presto non sarà più dato solo dalla sostenibilità ma dalla diversity & inclusion, cioè la capacità di includere ogni individuo e di promuovere le differenze».

«LinkAut è nata cinque anni fa, quando ho capito che il problema non era gestire mio figlio in famiglia quanto al di fuori, in mezzo agli altri. Ci diamo tanto da fare per renderli autonomi e poi, quando aprono la porta di casa, rischiano di trovare una società che non li accoglie perché non li conosce».

Fantaguzzi spiega che a causa delle "loro" percezioni così differenti dalle "nostre", ogni uscita "in società" rischia di trasformarsi in un grande problema. Per tutti. «Quando ci troviamo nei luoghi pubblici spesso prevale in noi famigliari la paura di disturbare e ciò è molto frustrante. In Italia le istituzioni stanno spendendo molto per la ricerca sull'autismo – e sono comunque pochi, se rapportati alle reali necessità – ma non investono nell'aumentare la consapevolezza nella società, nel far capire che presto le persone autistiche saranno una parte importante di essa: lavoreranno, metteranno a disposizione le proprie differenti abilità, usufruiranno di un numero sempre maggiore di beni e servizi».

«Prima o poi ogni azienda e ogni attività dovrà adeguarsi: per questo è fondamentale cominciare a riflettere sull'importanza della formazione dei loro compagni di classe, degli insegnanti, dei colleghi di lavoro ma anche dei commercianti, dei ristoratori, dei medici, dei vicini di casa. Ho sempre pensato che sarebbe bellissimo entrare in un negozio e vedere che il personale sa come comportarsi con la persona/cliente autistica, che non cerca per forza il suo sguardo e che fa attenzione a non toccarla, che chiede se il volume di una determinata musica di sottofondo è piacevole oppure dà fastidio o, ancora, se preferisce scegliere il capo in un'altra area del negozio, più tranquilla e confortevole».

Partendo da due semplici domande – quali sono quei comportamenti capaci di fare da ponte tra la cosiddetta "normalità" e l'autismo? Come permettere ai clienti di riconoscere le aziende che li adottano? – e coinvolgendo come consulenti due neuropsichiatri, uno psicologo, alcune persone autistiche e i loro famigliari, Fantaguzzi ha dato vita al Protocollo di accoglienza consapevole e, poco dopo, alla startup. Da Rimini quella che è diventata una rete di innovazione sociale si è estesa in tutta Italia, arricchendosi con il tempo di servizi customizzati, di una Web Tv, e conquistando premi e riconoscimenti. LinkAut propone pacchetti di servizi marketing per i grandi brands del retailer e prodotti pensati per quei territori dove le aziende decidono di perseguire un obiettivo comune: «Li aiutiamo a creare facilities in grado di rendere quel territorio, quella comunità appetibile.

Chi aderisce ottiene una sorta di "bollino di qualità" che aggiunge ai prodotti un grande valore percepito e migliora il valore stesso del brand; inoltre, può cogliere il vantaggio competitivo prima di altri e può trasformarlo in uno scopo sociale aziendale che ha effetti immediati e positivi sul fatturato».

«Con noi ci sono diverse companies (tra queste Terranova, Dentalcoop, Grand Vision, Poormanger) e una cinquantina di piccoli negozi; molti Comuni, inoltre, ci hanno chiesto di fare informazione alla cittadinanza e già lavoriamo con le scuole. Abbiamo capito che chi accoglie bene le persone autistiche accoglie bene tutti». Sono individui capaci di dare tantissimo alla società e all'economia, conclude Fantaguzzi: «Porto l'esempio di mio figlio,

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

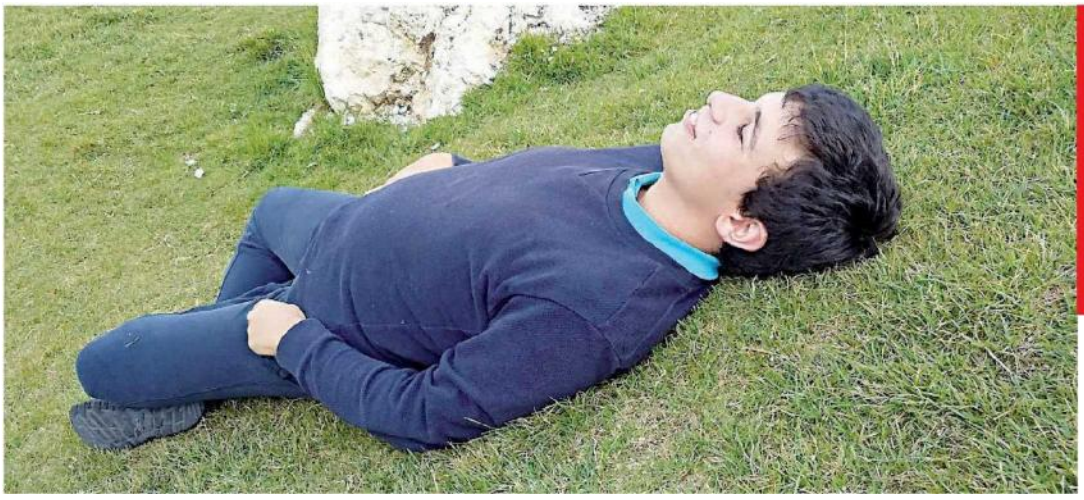
AVVENIRE - ECONOMIA CIVILE

Data: 04.05.2022 Pag.: 7
Size: 495 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

che non legge e non scrive ma lavora e ha una qualità incredibile. Ci ha messo un po' per imparare la sequenza (assembla kit per il montaggio dei mobili) ma ora il suo margine d'errore è pari a zero. In azienda ci hanno detto: se lo dovessimo misurare considerando il tempo che ha impiegato per imparare, la sua produttività sarebbe bassa ma se lo misuriamo considerando lo standard qualitativo raggiunto, la produttività è così alta che potremmo persino fare a meno del controllo qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LinkAut è una startup creata cinque anni fa da Enrico Fantaguzzi per migliorare la consapevolezza e favorire l'inserimento lavorativo

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Data: 04.05.2022 Pag.: 34
Size: 160 cm2 AVE: € 640.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Un pranzo speciale per i soci del Moto Club

Domenica 24 aprile il Moto Club Pandino ha organizzato una piccola gita con pranzo in un posto veramente speciale. Siamo andati in quel di Cassina de Pecchi (MI) per mangiare una pizza al Pizzaut. Un locale unico, veramente particolare dove tutti i dipendenti sono ragazzi che soffrono di autismo. Dopo un lungo periodo di prenotazione, per via del grande afflusso, è arrivato il nostro momento accolti dal gentilissimo, visionario e vulcanico Nico "l'uomo dagli abbracci più strani della galassia conosciuta" cosi si legge del fondatore sul Loro sito, siamo stati affidati al bravissimo cameriere Andrea che ci ha servito per tutto il pranzo impeccabilmente.

Sulla pizza solo una parola da scrivere.....BUONISSIMA! Abbiamo portato un piccolo dono da lasciare a ricordo della bella giornata, una piccola targa con il nostro simbolo (l'immancabile elefantino Dino) e una dedica, prendendo spunto dal loro moto che è "Aiutiamo l'inclusione" ci abbiamo messo del nostro scrivendo "Mettiamo in moto l'inclusione). Sicuramente non resterà la prima ed ultima volta che ci ritroveremo a mangiare da Loro anzi siamo sicuri che ogni socio che ha partecipato ci tornerà portando i loro cari e i loro amici Pizzaut è veramente un locale UNICO, da visitare e consigliatissimo.I ragazzi sono Persone Eccezionali! Al termine una foto in compagnia e un arrivederci....alla prima occasione possibile. ■

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO,LAMEZIA e CROTONE

Data: 04.05.2022 Pag.: 17
Size: 157 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VERBICARO Protagonisti i giovani, le famiglie e i rappresentanti del Club alpino

Un sentiero "azzurro" per affrontare l'autismo

VERBICARO – Una staffetta azzurra per evidenziare la "Giornata dell'autismo". Si è svolta sul Tirreno nei giorni scorsi, su invito dell'associazione Angsa di Cosenza, che raggruppa familiari di persone con autismo. Il "Sentiero Italia": un filo colorato che attraversa l'intero territorio nazionale. Partito dalla Sardegna il 23 aprile e fino a luglio e per 30 tappe e in 17 regioni. In Calabria, il I maggio, ha attraversato il sentiero "805" che taglia il territorio della sezione del Club alpino di Verbicaro lungo i laghi naturali della catena costiera. La manifestazione, ha visto la partecipazione delle sezioni Cai di Verbicaro e di Cosenza, con a capo il presidente regionale Cai Calabria Giuseppe Greco. Le attività sono state organizzate dal centro culturale Gian Luigi Pascale di Guardia Piemontese e dall'associazione "Angsa" di Cosenza, Lamezia Terme e Vibo Valentia. I bambini "blu" ed i rispettivi familiari hanno "colorato" questo "Sentiero Italia". Dopo un veloce scambio di gagliardetti, di schede, foto di rito con al centro sempre i bambini blu, ed un breve saluto di Marco Noci, della sezione Cai di Cosenza, del presidente della sezione di Verbicaro, Cosentino, e del presidente regionale Giuseppe Greco, tutta la comitiva si è messa in cammino: dal Lago Paglia, lungo il tratto di Sentiero Italia, verso il Lago Due Uomini e passando per il Lago Fonnente. Paola Lentini e Marcello Gallo Splendore hanno evidenziato l'importanza del rapporto diretto con la natura. Dopo una mattinata, la comitiva è ritornata sui prati del Lago Paglia dove si è svolto il pranzo. "Questo è un modo utile per stare insieme - è il commento - oltre che per abbattere ogni barriera e mantenere sempre alta l'attenzione e la sensibilità nei confronti di un disturbo come l'autismo".

La foto del gruppo che ha partecipato all'evento dei giorni scorsi

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO,LAMEZIA e CROTONE

Data: 04.05.2022 Pag.: 32
Size: 134 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

RIZZICONI Incontro formativo per gli studenti

Dialogo a più voci sull'autismo

di ANGELO MARIA GIOVINAZZO

Da sinistra Cimato, Foti, Cecere, Martino e Giovinazzo

RIZZICONI – Incontro formativo per gli alunni delle terze classi della scuola secondaria di primo grado "Giuseppe Casella" sull'autismo. A parlarne è stato il dottor Elpidio Cecere, psicologo psicoterapeuta cognitivo e responsabile scientifico Te Therapy Center Casagiove (Caserta) che ha incontrato i ragazzi della scuola affrontando il tema dal titolo "Dialogo a più voci su.... l'autismo". Cecere ha spiegato la valenza dell'importante occasione che può essere data solo entrando in un mondo diverso, quello dell'autismo, appunto, che si può conoscere solamente se letto correttamente. I ragazzi hanno inoltre recitato due poesie sull'autismo ed esposto delle brevi riflessioni tratte dalla lettura del libro "Il bambino che mangiava le stelle", accompagnati dal sottofondo musicale eseguito da Lorena Rulli. Si sono registrati gli interventi del sindaco Alessandro Giovinazzo per i saluti istituzionali, della vice sindaco con delega alla pubblica istruzione Giulia Cimato che ha moderato i lavori, del dirigente scolastico Giuseppe Martino e del presidente dell'associazione "Prendiamoci per mano...uniti si può" Angela Foti che da anni porta avanti la campagna di sensibilizzazione "AprileAutismo".

IL SECOLO XIX LA SPEZIA

Data: 04.05.2022 Pag.: 37
Size: 157 cm2 AVE: € 1884.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Accademia del Gusto sbarca alla Luna Blu

Conviviale speciale per l'Accademia del Gusto alla Luna Blu, residenza turistico ricettiva con ristorante e laboratori di produzione di pasta, pane e focaccia in via Fontevivo. Gli accademici hanno approfondito la storia del progetto Aut Aut, Autonomia Autismo, costituita da Fondazione Carispezia, Agapo Onlus e Fondazione Il domani dell'Autismo con l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro giovani adulti con autismo, puntando al settore turistico per definire un modello inclusivo che, partendo dal lavoro, sia capace di offrire risposte concrete ai loro bisogni.

«Luna Blu – ha detto il presidente di Fondazione Carispezia, Andrea Corradino – è una struttura frutto di condivisione tra diverse associazioni. Il ruolo della Fondazione è stato quello di ascoltare i bisogni espressi dal territorio per realizzare qualcosa di unico. Fondazione non ha fatto mancare il proprio supporto alla struttura e ai suoi laboratori perché possa regalare un sorriso a tante persone che qui hanno trovato molto più di una occupazione».

Prima della cena gli accademici hanno potuto visitare la struttura ricettiva, le camere, gli spazi comuni e i laboratori per capire come viene organizzato il lavoro. «Un'esperienza unica – commenta Nicola Carozza, presidente dell'Accademia del Gusto - che unisce produzioni alimentari locali di qualità la preparazione dei piatti tipici da parte dei ragazzi, la centralità del lavoro in una dimensione socio-educativa, che porta all'autorealizzazione e all'autonomia».

«Una struttura unica – ha aggiunto Alberto Brunetti, coordinatore Luna Blucon i ragazzi di sala, Pietro Benelli e Alex Schiffini - perché offre attività lavorative per ragazzi autistici e la possibilità di vivere in appartamenti per costruirsi una loro vita autonoma, fatta di lavoro, attività ludico ricreative e sport». —

LA SPEZIA

L'Accademia del Gusto nella residenza turistico ricettiva Luna Blu

VIA FONTEVIVO

LA PROVINCIA DI CREMA

Data: 04.05.2022 Pag.: 15
Size: 65 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

LA LEZIONE DI VITA DI UN PAPÀ

«Figlio mio, hai fatto danni e adesso metti tutto a posto»

La psicologa «Così maturano»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

SPINO D'ADDA

«MA TU CAPISCI IL TUO RAGAZZO?» INCONTRI A SCUOLA CON GLI ESPERTI

SPINO D'ADDA Parlare ai genitori per aiutarli a capire i loro figli. L'istituto comprensivo Luigi Chiesa di Spino, con la collaborazione di «Gruppo Vita», amministrazione comunale e parrocchia di San Giacomo, organizza un incontro dal titolo «Adolescenti navigati, genitori e insegnanti naufraghi'?». Si tratta di un'iniziativa rivolta a mamme e papà di giovani che frequentano le classi quarta e quinta della primaria e le medie. «Sottratti a causa della pandemia al rapporto con i coetanei e con il mondo, alla frequentazione della scuola, molti ragazzi e ragazze in età preadolescenziale e adolescenziale manifestano, accanto alle fragilità già note e conosciute, nuove difficoltà» sottolineano i promotori. L'incontro sarà condotto da *Elisabetta Musi* e *Fabio Gianotti*, pedagogisti dell'Università Cattolica. Si terrà venerdì alle 20,45 nella sala mensa della scuola primaria (diretta straming su YouTube.) Sono invitati anche gli insegnanti e gli educatori che si occupano dei ragazzi dell'oratorio e non solo. Ci sarà spazio per gli interventi del pubblico, con domande al termine della relazione dei due pedagogisti.

LA PROVINCIA DI CREMA

Data: 04.05.2022 Pag.: 15
Size: 920 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

LA LEZIONE DI VITA DI UN PAPÀ
«Figlio mio, hai fatto danni e adesso metti tutto a posto»
La psicologa - Così maturano -

LA LEZIONE DI VITA DI UN PAPÀ

«Figlio mio, hai fatto danni e adesso metti tutto a posto»

Un gruppetto di studenti delle medie combina una serie di disastri al parco del fontanile del cimitero di **Dovera**
Un passante li fotografa, le immagini arrivano a uno dei genitori, che li mette di fronte alle loro responsabilità

di **STEFANO SAGRESTANO**

DOVERA Un'ordinaria – purtroppo – vicenda di vandalismi a opera di minorenni, come sovente ne capitano non solo in paese, ma ovunque nel Cremasco. Stavolta però, sono stati gli stessi ragazzini a rimettere le cose a posto: fondamentale l'intervento del padre di uno di loro. È successo nei giorni scorsi al fontanile del cimitero, zona umida da sempre meta di chi vuole rilassarsi nel verde a due passi dal paese. Un'area in cui si trovano tavoli e panchine, attrezzata dunque anche per chi vuole fermarsi per un pic nic. A tenere in ordine il tutto ci sono gli Amici dei fontanili, che curano la manutenzione ordinaria del verde e dello specchio d'acqua.

Qualche giorno fa, un gruppetto di ragazzini, alcuni dei quali frequentano le scuole medie, ha giustamente organizzato un ritrovo pomeridiano. Il problema è che hanno combinato una serie di disastri: innanzitutto hanno rovinato gli arredi con scritte e disegni di dubbio gusto. Hanno imbrattato il tavolo, la bacheca dedicata alle informazioni naturalistiche e turistiche sui fontanili. Non contenti hanno lasciato in terra rifiuti di ogni genere. Gli Amici hanno ripulito l'area dall'immondizia e avrebbero fatto lo stesso anche con l'arredo urbano. Hanno però deciso di aspettare.

Lo stesso pomeriggio, infatti, un passante aveva prima visto i ragazzini al fontanile e poi aveva documentato con delle foto ciò che avevano lasciato. Conoscendo uno dei giovanissimi, si è rivolto al padre di quest'ultimo. Il genitore non ha perso tempo. Ha messo il figlio e i suoi amici davanti alle loro responsabilità: tornati al fontanile i ragazzini hanno ripulito tutto. «Una storia a lieto fine – commentano i responsabili dell'associazione –: speriamo che questi giovani abbiano capito la lezione e non ripetano più simili comportamenti. Ringraziamo ovviamente il papà che non ha cercato scuse o, peggio, provato a coprire il figlio e gli amici. Invece di rifugiarsi dietro al classico mio figlio non c'entra, si è preso le responsabilità del caso. Insomma, ha fatto il padre». Tempo 24 ore e il genitore è tornato al fontanile con il figlio e alcuni dei ragazzi. Hanno ripulito tutte le scritte: il tavolo e la bacheca sono tornati come nuovi.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA PROVINCIA DI CREMA

Data: 04.05.2022 Pag.: 15
Size: 920 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

LA LEZIONE DI VITA DI UN PAPÀ
«Figlio mio, hai fatto danni e adesso metti tutto a posto»
La psicologa «Così maturano»

La psicologa «Così maturano»

Per Sacchelli: «Ha prevalso una logica riparatrice, non punitiva»

«Troppo sovente le famiglie mettono invece in atto una modalità iperprotettiva»

«Fondamentale lasciare sempre una condizione di riscatto e dare una seconda opportunità»

Cinzia Sacchelli, direttore della psicologia clinica dell'Asst di Crema

DOVERA Cinzia Sacchelli, direttore della psicologia clinica dell'Asst di Crema, plaude all'intervento del padre. «Un passaggio importante da parte di quest'uomo: avendo compreso quale può essere stato l'evento si è messo in una condizioni di assumersi una responsabilità e ha fatto lo stesso con i ragazzi».

Non è sempre così: «Sovente – prosegue la specialista – i genitori mettono in atto una modalità iperprotettiva: in qualche modo tendono a tutelare i propri figli, rispetto a critiche e accuse, attaccando l'esterno che le solleva. Così non aiutano i ragazzi a riconoscere responsabilità dei loro atti e assumersi onere delle conseguenze». Errori e possibilità di rimediare, fanno parte della vita: «Così i ragazzi non crescono dal punto di vista della maturità che l'esperienza provoca nel confrontarsi con la realtà – sottolinea Sacchelli –: se possono fare tutto e ciò che ne consegue non ha alcuna ricaduta, non li si aiuta. Deve prevalere una logica non punitiva, ma riparativa. Per questo il padre ha messo in atto un ottimo comportamento che non agisce contro, non giudica e fa del male, ma rimedia in modo costruttivo rispetto al danno». Fondamentale non condannare definitivamente: «Lasciare sempre una condizione di riscatto – conclude –: dare una seconda opportunità significa riconoscere la possibilità di sbagliare, ma anche riconoscere l'errore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La zona del fontanile del cimitero a Dovera vandalizzata e risistemata grazie all'intervento di un papà Nella foto in alto a destra un arredo rovinato e ripulito

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

la Repubblica NAPOLI

Data: 04.05.2022 Pag.: 2
Size: 177 cm2 AVE: € 5133.00
Tiratura:
Diffusione: 8095
Lettori:

Avellino, sedicenne si spara alla testa con la pistola della madre: è in fin di vita

Gravi le condizioni del 15enne di Francolise

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'intervista

Fiorillo "Fragilità e disagio in aumento tra i giovanissimi"

di **Giuseppe Del Bello**

«I tentativi di suicidio sono in aumento nei giovanissimi: a livello europeo, ogni anno, sono circa 1200. Ragazzi tra 10 e 19 anni». Riporta i dati allarmanti della "deriva adolescenti" l'ordinario di Psichiatria all'Ateneo Vanvitelli Andrea Fiorillo: «Un incremento del 20% che in Italia è salito dal 36% di aprile 2019 al 61 del 2020 e al 63 nel 2021».

La cronaca di ieri ci mette di fronte a due tragedie, e una rimanda a un forte sospetto di suicidio. Quanto potrebbe entrarci la pandemia?

«La "chiusura" prolungata ha avuto un effetto scatenante per i ragazzi a cui sono stati rubati due anni di vita in un momento decisivo di sviluppo tra i 15 e i 19 anni».

Cosa è venuto a mancare?

«Il sistema affettivo e le esperienze sociali: essere segregati in una fase temporale della vita nella quale il rischio di sviluppare un disturbo mentale è più alto».

E sarebbero saltati anche i fattori di protezione, quali?

«Quelli indispensabili: famiglia, scuola, gruppi sociali e sport. Eppure la famiglia è stata messa a dura prova, tra mancanza di lavoro e crisi coniugali: a pagarne le spese sono stati soprattutto giovani. Tutto è mancato all'improvviso, probabilmente facendo venir fuori un disturbo mentale che non sarebbe mai emerso».

Da un lato il rischio è aumentato, dall'altro la protezione è sparita: e allora?

«C'è anche il sucidio da considerare come una forma di protesta nei confronti dei genitori o comunque del meccanismo alla base di un "no": a volte un rifiuto viene vissuto con valore catastrofico per il quale l'unica soluzione è togliersi la vita».

Cosa si può e si deve fare?

«L'Unicef ha disegnato varie linee di intervento: supportare l'accesso ai servizi di Salute mentale dei gruppi vulnerabili e, quindi, degli adolescenti, e poi migliorare le infrastrutture regionali che oggi sono in una zona grigia, trascurata, compresa tra quelli di neuropsichiatria infantile e quelli di psichiatria degli adulti. Ma anche dotare le scuole di programmi mirati a diffondere consapevolezza e adattamento emotivo degli adolescenti».

Cosa intende per "adattamento emotivo"?

«La capacità di adattarsi alle difficoltà. Tra l'altro andrebbero formati anche gli insegnanti a intercettare il disagio giovanile collegandolo ai servizi di medicina. E infine, incentivare una genitorialità positiva per prevenire la violenza domestica, mentre gli operatori sanitari dovrebbero essere sensibilizzati alla tematica del suicidio, che riguarda non solo persone con disturbo mentale ma anche i fragili o quelli che vivono in condizioni disagiate».

Andrea Fiorillo
Ordinario di Psichiatria all'università Vanvitelli: "Due anni di pandemia hanno avuto effetti devastanti nei giovani"